



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO 1 - GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Roma, 22 OTT. 2007

Prot. 2025
S 189/3

(All. 3)

ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO
E DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

- F. VVF CISL

AP VVF

- SLN.DIR. VVF

- FP CGIL VVF

- UIL PA VVF

- USPPI - DIRIGENTI

LORO SEDI

OGGETTO: Scrutinio per merito comparativo per l'accesso alle qualifiche dirigenziali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Nuovi criteri.

Per doverosa informazione, si trasmettono le unite schede - elaborate dalla Direzione Centrale per le risorse umane - concernenti le categorie dei titoli ed i criteri per l'attribuzione dei punteggi da utilizzare, a norma dell'art. 71 del decreto legislativo 217/2005, negli scrutini per merito comparativo ai fini:

- della nomina alle qualifiche di Primo Dirigente e Dirigente Superiore (all. 1);
- della promozione a ruolo aperto alla qualifica di Direttore Vice Dirigente del personale appartenente ai vari ruoli direttivi (all. 2);
- della promozione a ruolo aperto alla qualifica di direttore del personale appartenente ai ruoli dei direttivi medici e ginnico sportivi (all. 3).

Al riguardo, la menzionata Direzione Centrale ha evidenziato che i nuovi criteri di scrutinio saranno relativi al triennio 2007-2009 e riferibili alle promozioni da conferire con effetti 1/1/2008 - 1/1/2010, e che gli schemi in questione - che in parte recepiscono taluni criteri previgenti - sono stati formulati, non solo in adesione ai principi di cui all'art. 71 del richiamato decreto legislativo, ma anche con la finalità di rendere il complessivo "sistema" di valutazione più idoneo, nonché uniforme per tutte le qualifiche (fatte salve le peculiarità della qualifica rivestita e dell'anzianità di servizio).

Ciò premesso, si invitano codeste Organizzazioni a far pervenire a questo Gabinetto-Ufficio per la garanzia dei diritti sindacali - entro e non oltre il prossimo 9 novembre - eventuali osservazioni in merito alle allegare proposte.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Dot.ssa Scolamiero)

PROPOSTA DEL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Categorie dei titoli di servizio e criteri per l'attribuzione dei punteggi da utilizzare, a norma dell'art. 71 del decreto legislativo n. 217/2005, negli scrutini per merito comparativo ai fini della nomina alle qualifiche di primo dirigente e di dirigente superiore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Triennio 2007 - 2009. DIR

Lo scrutinio per merito comparativo consiste nel giudizio della completa personalità del funzionario, emesso sulla base dei titoli risultanti dal fascicolo personale e dallo stato matricolare, con particolare riferimento agli esiti dei giudizi annuali.

Si deve altresì tener conto degli incarichi e dei servizi svolti e della qualità delle funzioni, con particolare riferimento alla competenza professionale dimostrata e al grado di responsabilità assunte, anche in relazione alla sede di servizio.

Pertanto, i criteri di cui sopra dovranno avere riguardo alle categorie sottoindicate, con il punteggio complessivo per ciascuna indicato; in ogni caso, quando il medesimo fatto abbia dato titolo ad atti valutabili in più di una categoria, verrà attribuito solo il punteggio risultante più vantaggioso per il funzionario.

CATEGORIA I

RAPPORTI INFORMATIVI E GIUDIZI COMPLESSIVI E SCHEDE DI VALUTAZIONE TOTALE FINO A PUNTI 50

Poiché le disposizioni sul nuovo sistema unificato di valutazione, a norma dell'art. 168, comma 4, del provvedimento, si applicano a decorrere dall'anno 2007 in relazione all'attività svolta nell'anno 2006, i criteri di scrutinio per il triennio 2007-2009 terranno comunque conto della diversa tipologia del sistema valutativo utilizzato, garantendo la possibilità che gli esiti d'entrambe le metodologie concorrano nelle procedure di scrutinio.

In particolare per la:

a) PROGRESSIONE IN CARRIERA DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLA QUALIFICA DI PRIMO DIRIGENTE, DA UTILIZZARSI PER GLI SCRUTINI A DIRIGENTE SUPERIORE.

Per quanto riguarda il personale che riveste la qualifica di primo dirigente, l'attribuzione dei punteggi annuali relativi alla categoria in esame avverrà sulla scorta delle risultanze della scheda valutativa dell'ultimo quinquennio, che saranno prese in considerazione, tenendo specifico conto delle metodologie utilizzate nei vari periodi.

Verranno attribuiti i punteggi di cui all'unità Tabella 1, riferiti al punteggio riportato per ciascun anno fino a concorrenza del massimo di 100, arrotondando all'unità superiore le parti decimali a partire da p.0,51 e a quella inferiore i decimali fino a p.0,50.

Più in particolare:

fino all'anno 2005: sulla base dei criteri formulati ai sensi delle disposizioni contrattuali all'epoca vigenti, si prenderanno in considerazione i punteggi risultanti nelle sezioni A e B, fino al massimo di p.100, mentre eventuali punteggi attribuiti nella sezione C, verranno valutati ai fini della categoria A dei presenti criteri;

dall'anno 2006: sulla base dei criteri formulati ai sensi dell'art.70 del decreto leg.vo n.217/2006, si prenderanno in considerazione i punteggi risultanti nelle sezioni A, B e C, fino al massimo di p.100 che s'intendono comprensivi della variazione attribuita dal capo Dipartimento in sede di giudizio valutativo finale.

Gli esiti del sistema di valutazione, per le operazioni di scrutinio relative ai primi dirigenti, verranno valutati con riferimento all'ultimo quinquennio con esclusione dell'ultimo anno al quale si riferisce lo scrutinio (es. anno 2007, per le promozioni da conferire con effetti 1/1/2008).

Nel caso in cui, al momento dello scrutinio, l'amministrazione non avesse completato l'iter della valutazione annuale ex art.70, ed in assenza di specifici e determinanti elementi positivi o negativi da indicare a verbale, che inducano ad attribuire punteggi difformi, si procederà ad assegnare per l'anno in questione e ai soli fini dello scrutinio, lo stesso punteggio dell'anno precedente.

Nel caso in cui, invece, la mancanza di una scheda di valutazione fosse conseguenza della mancata compilazione da parte dell'interessato, per l'anno medesimo, **nello scrutinio**, verrà attribuito solo il punteggio corrispondente alla valutazione minima prevista dal sistema valutativo al momento vigente, calcolato sempre sulla base dei medesimi parametri indicati nella Tabella 1.

b) PROGRESSIONE IN CARRIERA DEL PERSONALE APPARTENENTE AI RUOLI DEI DIRETTIVI DA UTILIZZARSI PER GLI SCRUTINI A PRIMO DIRIGENTE

Negli scrutini si prenderanno in esame i giudizi annuali dell'ultimo quinquennio, che saranno presi in considerazione mediante l'attribuzione dei punteggi di cui alle unite Tabelle 1 e 2, riferiti al punteggio complessivo riportato per ciascun anno, arrotondando all'unità superiore le eventuali parti decimali a partire da p..0,51 e a quella inferiore i decimali fino a p.0,50.

Anche in tale caso si dovrà tenere conto delle specifiche metodologie utilizzate nei vari periodi e, pertanto, fino all'anno 2005 si utilizzeranno gli esiti dei rapporti informativi redatti ai sensi del TU n.3/1957, mentre dall'anno 2006, in relazione all'introduzione del sistema di valutazione recato dall'art.70 del decreto legislativo n.217/2005, si utilizzeranno gli esiti della nuova scheda di valutazione.

Inoltre, considerata l'articolazione temporale prevista dall'art. 70 per la redazione della scheda di valutazione, dal quinquennio in valutazione sarà escluso il giudizio relativo all'ultimo anno al quale si riferisce lo scrutinio (es. per le promozioni da conferire con effetti 1/1/2008, non si valuterà la scheda dell'anno 2007).

Tutto ciò premesso, si propone di attribuire la seguente valutazione ai giudizi annuali dei funzionari direttivi:

Giudizi annuali emessi sulla base dei rapporti informativi

Per quanto attiene ai rapporti informativi, redatti ai sensi degli articoli 42 e seguenti del D.P.R. n.3/1957, si attribuisce al complesso degli elementi di giudizio valutabili numericamente i punteggi di cui all'unità Tabella 2, di modo che, ove la somma dei coefficienti parziali sia pari alla valutazione massima di 100, si assegnerà un punteggio pari a punti 9.5 per l'anno cui si riferisce il rapporto.

Affinché i punteggi da attribuire tengono conto delle fasce corrispondenti ai diversi giudizi complessivi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione ("ottimo", "distinto", ecc.) secondo le

disposizioni dell'art. 37 del DPR 1077/1970, all'interno di ogni singola fascia i punteggi attribuiti seguono un andamento uniforme, con un intervallo di pp. 0,10 tra ogni coefficiente numerico e quello immediatamente superiore od inferiore e di punti 0,50 in corrispondenza del passaggio da una fascia di giudizio complessivo all'altro.

Per dare un'adeguata valutazione alle determinazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione in sede di giudizio complessivo, viene attribuito un ulteriore punteggio fino a punti 0,50, da determinarsi progressivamente in ragione del punteggio aggiuntivo attribuito dall'organo competente mediante le variazioni percentuali deliberate, fino al massimo di p. 10. (v. Tabella 2).

Giudizi annuali emessi sulla base della scheda di valutazione

A partire dall'anno 2006, nello scrutinio si attribuirà alla scheda di valutazione, redatta ai sensi dell'art.70 del decreto leg.vo n.217/2005, un punteggio formulato sulla base dei medesimi parametri proposti per i dirigenti, così come fissati nella Tabella 1.

Si applica quanto previsto al punto a), per quanto attiene il punteggio d'attribuire in caso di mancanza della scheda di valutazione annuale.

CATEGORIA II PARTICOLARI INCARICHI E SERVIZI SVOLTI TOTALE FINO A PUNTI 8

Gli incarichi valutabili sono quelli conferiti con provvedimento formale dall'Amministrazione di appartenenza o di quella presso cui il dipendente presta servizio, che non rientrino nelle normali mansioni di ufficio, ovvero determinino un rilevante aggravio di lavoro o presuppongono una particolare competenza tecnica, o l'assunzione di particolari responsabilità.

Si prenderanno in considerazione gli incarichi e i servizi svolti nell'ultimo quinquennio, fino alla data di decorrenza della promozione, che rientrino tra quelli indicati nella Tabella 3; **nell'ambito di tale periodo massimo, si tiene conto solo degli specifici incarichi svolti dagli interessati dopo la decorrenza della promozione alla qualifica attuale.**

Le tipologie d'incarichi valutabili e il punteggio attribuibile sono stabiliti nella Tabella 3 dove, per le varie tipologie, viene altresì indicato il punteggio massimo che può essere attribuito per ciascun incarico, tenendo conto della rilevanza, dell'utilità per l'Amministrazione nonché della gravosità dell'incarico stesso.

CATEGORIA III ALTRI TITOLI TOTALE FINO A PUNTI 15

Nella categoria III vengono valutati gli speciali riconoscimenti, i titoli di studio e di abilitazione non obbligatori, i lavori originali elaborati per il servizio, le pubblicazioni scientifiche e i corsi di aggiornamento.

A. Speciali riconoscimenti attribuiti con formale provvedimento:.....fino a punti 5

Verranno valutati, sulla base dei punteggi indicati nella Tabella 4, i seguenti provvedimenti:

Con riferimento agli atti di cui alle lettere: A,B, C, D ed E, e nell'ambito del periodo massimo di valutabilità fissato per ciascuna categoria, si tiene conto solo dei titoli acquisiti dopo la decorrenza della promozione alla qualifica attuale.

CATEGORIA IV
COEFFICIENTE DI ANZIANITÀ
TOTALE FINO A PUNTI 3

Ai fini di valutare l'esperienza posseduta, per ogni anno di effettivo servizio prestato nella qualifica immediatamente inferiore a quella da conferire, oltre l'anzianità minima prescritta per l'ammissione allo scrutinio e per non più di tre anni, in sede di scrutinio si attribuisce un coefficiente di anzianità nella misura di p.l all'anno, pari ad un centesimo del coefficiente massimo complessivo stabilito per lo scrutinio, se il funzionario ha riportato, nella valutazione annuale dell'ultimo biennio, un giudizio finale non inferiore a "ottimo", o comunque l'attribuzione di un punteggio di almeno punti 90.

CATEGORIA V
ATTITUDINE AD ASSUMERE MAGGIORI RESPONSABILITÀ' E AD ASSOLVERE LE
FUNZIONI DELLA QUALIFICA DA CONFERIRE.
TOTALE FINO A PUNTI 24

L'attitudine ad assumere le funzioni della qualifica da conferire è valutata, dopo l'attribuzione dei coefficienti relativi alle altre categorie di titoli, in base ad un giudizio complessivo sulla personalità del funzionario quale risulta dai precedenti di carriera e da tutti gli elementi del fascicolo personale, ancorché con una attenzione particolare per le vicende più recenti nel tempo.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione alle sottocategorie che seguono da cui emerge la personalità completa del funzionario.

A) Precedenti professionali:.....fino a punti 13

I punteggi verranno conferiti tenendo conto dell'esperienza posseduta, delle capacità operative messe in luce dai funzionari direttivi e dai dirigenti durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, nonché delle funzioni svolte, tenendo conto del livello della sede, della durata dell'incarico e delle caratteristiche della funzione da svolgere con particolare riguardo alle responsabilità assunte, all'effettiva attività di direzione di uomini, mezzi e operazioni, fermo restando che si tiene conto solo dei titoli acquisiti dopo la decorrenza della promozione alla qualifica attuale. Si prendono in considerazione:

1) Partecipazione ad operazioni di soccorso:.....fino a punti 3

la capacità organizzativa viene valutata con specifico riferimento alle capacità messe in luce dai funzionari direttivi e dai dirigenti durante operazioni di soccorso caratterizzate da particolari situazioni di complessità e/o rischio, individuate sulla base di indicatori quali la natura dell'evento, l'ambito territoriale coinvolto ovvero l'elevato livello di difficoltà tecnica richiesto dalla situazione operativa. Si valutano le partecipazioni dell'ultimo quinquennio prima dello scrutinio, tenendo conto, ai fini del punteggio, anche delle funzioni svolte e della durata dell'impegno nelle zone di operazione:

2) **Funzioni svolte:**.....fino a punti 10

Per i funzionari dei ruoli dei direttivi, ai fini dello scrutinio a primo dirigente

Si prendono in considerazione le funzioni svolte nell'ultimo decennio:

Mansioni proprie della qualifica.....	fino a punti 3
Mansioni di sostituto del dirigente presso uffici centrali, ovvero, nel caso di funzionari medici o ginnico sportivi, presso uffici cui sono preposti dirigenti dello specifico settore.....	fino a punti 4
Mansioni di vice comandante.....	fino a punti 5
Reggenze e supplenze di ufficio dirigenziale diverso da Comando provinciale.....	fino a punti 8
Reggenze e supplenze di comando provinciale.....	fino a punti 10

Per i Primi dirigenti, ai fini dello scrutinio a dirigente superiore

Si prendono in considerazione le funzioni svolte nell'ultimo quinquennio:

Titolarità di Comando provinciale.....	fino a punti 10
Titolarità di ufficio dirigenziale diverso da Comando provinciale.....	fino a punti 8
Reggenze e supplenze di ufficio dirigenziale di livello superiore alla qualifica rivestita.....	fino a punti 6
Reggenze e supplenze di ufficio dirigenziale di pari livello alla qualifica rivestita.....	fino a punti 4

In relazione al verificarsi di particolari situazioni organizzatorie, il punteggio sub 2) verrà attribuito come di seguito indicato.

Per i funzionari dei ruoli dei direttivi, nello scrutinio a primo dirigente:

- Nel caso di mansioni vicarie o di sostituzione del dirigente ripartite con altro funzionario: in relazione all'impegno effettivamente richiesto, a ciascun funzionario verrà attribuito il punteggio spettante per "le mansioni proprie della qualifica" con la possibilità di una percentuale d'incremento in relazione all'esistenza di comprovati motivi di complessità dell'ufficio che dimostrino il carattere non occasionale dell'incarico e a condizione che l'affidamento congiunto risulti da formali provvedimenti coevi comunicati all'amministrazione contestualmente all'adozione. Ove ricorrano tali condizioni, il punteggio spettante a ciascun funzionario per le mansioni della qualifica viene incrementato di un punteggio aggiuntivo, d'attribuirsi tenendo conto dei compiti effettivamente svolti, della durata dell'incarico e del livello dell'ufficio, così calcolato:
 - nel caso di svolgimento congiunto di compiti di sostituzione, nella misura massima di p.0,50 complessivi
(es. nel caso di compiti di sostituzione congiuntamente svolti per un quinquennio in un ufficio di elevato livello, verrà attribuita a ciascun funzionario la metà della differenza tra il punteggio massimo previsto per le mansioni di sostituzione e quello massimo previsto per i compiti propri della qualifica: $\frac{4 - 3}{2}$)
 - nel caso di funzioni congiunte di vice comandante, nella misura massima di p.1 complessivi
(es. in una sede di elevato livello, le mansioni congiuntamente svolte per l'intero quinquennio, determineranno la seguente attribuzione del punteggio: $\frac{5 - 3}{2}$)

Per i Primi dirigenti, nello scrutinio a dirigente superiore:

- il punteggio per le reggenze si somma a quello spettante per le funzioni svolte nel medesimo periodo presso l'ufficio di titolarità, fino a concorrenza del punteggio massimo conseguibile nella cat. A.2);
- Nel periodo che precede la prima preposizione all'ufficio dirigenziale di titolarità, viene attribuito un punteggio pari a quello minimo previsto per le varie funzioni dirigenziali, fermo restando che le eventuali reggenze svolte nel medesimo periodo vengono valutate come indicato al punto precedente.

B) Disponibilitàfino a punti 1

La disponibilità per l'Amministrazione e l'affidabilità saranno valutate con riferimento all'ultimo quinquennio, dando particolare rilievo allo svolgimento di missioni di durata non inferiore a sei mesi, ovvero a trasferimenti verso sedi particolarmente carenti, disposti esclusivamente per particolari esigenze di servizio dell'Amministrazione, secondo i seguenti criteri:

- Per ciascuna missione\trasferimento di durata non inferiore a sei mesi saranno attribuiti punti.....0,20

Si tiene conto solo degli incarichi svolti dopo la decorrenza della promozione alla qualifica attuale.

C) Potenzialità di sviluppo professionale:.....fino a punti 10

Il terzo elemento preso in considerazione è la potenzialità, che si configura come l'insieme delle predisposizioni appartenenti al patrimonio culturale-professionale del funzionario.

Tale patrimonio si traduce nell'attitudine che non è altro che la capacità potenziale, la quale emerge dalle capacità espresse e dall'interesse dimostrato, cioè dall'elemento motivazionale della persona per determinati compiti o funzioni propri dell'Amministrazione.

La valutazione della potenzialità utilizza indicatori di attitudine al comando, capacità professionale, capacità relazionale interna ed esterna: tali aspetti verranno presi in considerazione solo se elementi sintomatici di un impegno ed interesse per il servizio superiori a quelli ordinariamente richiesti per il raggiungimento degli obiettivi propri dell'incarico stesso.

Pertanto la potenzialità sarà individuata, nell'ambito delle attività svolte nell'arco complessivo della carriera, con riguardo all'**attitudine al comando e alla direzione in strutture e/o situazioni complesse**, che saranno valutate con riferimento a:

- la molteplicità delle esperienze effettuate;
- la capacità di assumere autonome iniziative nei settori affidati e di elaborare e realizzare soluzioni concrete in ordine alle problematiche che emergono nello svolgimento dei compiti affidatigli;
- la capacità di mantenere la continuità di un elevato rendimento, di instaurare relazioni interne ed esterne efficaci, di elaborare progetti e programmi innovativi per la funzionalità della struttura, di proporre ed attuare soluzioni innovative e vantaggiose per l'Amministrazione, di organizzare attività di particolare complessità.

TOTALE COMPLESSIVO PER LA PROMOZIONE..... PUNTI 100

A norma di quanto previsto dall'art.71, comma 1, del decreto leg.vo n.217 2005, negli scrutini per l'ammissione al corso di formazione dirigenziale, il coefficiente minimo per l'idoneità alla promozione viene determinato nella misura di punti 51, pari al 51% del coefficiente complessivo massimo previsto per lo scrutinio.

Negli scrutini finalizzati alla promozione a dirigente superiore, il coefficiente minimo d'idoneità viene fissato nella misura di pp. 55 pari al 55 % del coefficiente complessivo, in ragione della maggiore selettività che necessariamente deve caratterizzare le relative procedure di selezione.

A parità di merito, l'ammissione al corso di formazione dirigenziale o la promozione alla qualifica di dirigente superiore avviene, nei limiti dei posti a scrutinio, secondo l'ordine risultante dal ruolo di anzianità della qualifica di appartenenza.

CATEGORIA I
SCHEDE DI VALUTAZIONE
fino a punti 50

Punteggio attribuito nella scheda valutativa	Punteggio da attribuire in sede di scrutinio per merito comparativo
100	10
99	9,9
98	9,8
97	9,7
96	9,6
95	9,5
94	9,4
93	9,3
92	9,2
91	9,1
90	9
89	8,9
88	8,8
87	8,7
86	8,6
85	8,5
84	8,4
83	8,3
82	8,2
81	8,1
80	8
79	7,9
78	7,8
77	7,7
76	7,6
75	7,5
74	7,4
73	7,3
72	7,2
71	7,1
70	7
69	6,9
68	6,8
67	6,7

**CATEGORIA I
RAPPORTI INFORMATIVI
FINO A PUNTI 50**

Giudizio complessivo	Punteggio attribuito nel rapporto informativo	Punteggio da attribuire in sede di scrutinio per merito comparativo
OTTIMO con punteggio pari o superiore a 100	100 + 5	10
	100 + 4	9,9
	100 + 3	9,8
	100 + 2	9,7
	100 + 1	9,6
	100	9,5
OTTIMO con punteggio inferiore a 100	99	9,4
	98	9,3
	97	9,2
	96	9,1
	95	9
	94	8,9
	93	8,8
	92	8,7
	91	8,6
	90	8,5
DISTINTO	89	8
	88	7,9
	87	7,8
	86	7,7
	85	7,6
	84	7,5
	83	7,4
	82	7,3
	81	7,2
80	7,1	
BUONO	79	6,6
	78	6,5
	77	6,4
	76	6,3
	75	6,2
	74	6,1
	73	6
	72	5,9
	71	5,8
	70	5,7
MEDIOCRE	69	5,2
	68	5,1
	67	5
	66	4,9
	65	4,8
	64	4,7
	63	4,6
	62	4,5
	61	4,4
	60	4,3
	inferiore a 60	non valutabile

**CATEGORIA II
PARTICOLARI INCARICHI E SERVIZI SVOLTI
FINO A PUNTI 8**

incarichi valutabili	punteggio massimo attribuito		
	ruolo dei direttivi e dei dirigenti medici	ruolo dei direttivi e dei dirigenti ginnico sportivi	
Partecipazione a Commissioni d'esame o di concorso in qualità di Presidente o di Componente, su incarico dell'Amministrazione, tenendo conto della complessità dell'incarico e della posizione rivestita all'interno della Commissione medesima. Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a p.0,20 Attività svolta su incarico dell'Amministrazione, di docente o relatore nell'ambito di corsi, convegni, seminari e manifestazioni organizzati dall'Amministrazione stessa, nel caso di docenze, tenendo conto anche della qualifica dei discenti. Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a p.0,10 Partecipazione, su incarico dell'Amministrazione, a gruppi di lavoro, Commissioni di studio, comitati organizzativi e conferenze di servizio, nonché svolgimento di altri incarichi, anche di collaudo o progettazione, conferiti dall'Amministrazione o in sua rappresentanza, che siano caratterizzati da una specifica complessità ed rilevante utilità per i fini istituzionali. Per ciascun incarico possono essere attribuiti fino a p.0,05	fino a punti 1	fino a punti 2	
	fino a punti 2	fino a punti 2	fino a punti 2
	fino a punti 3	fino a punti 4	fino a punti 4
	fino a punti 2	PUNTI 8	PUNTI 8
TOTALE	PUNTI 8	PUNTI 8	

**CATEGORIA III
SPECIALI RICONOSCIMENTI ATTRIBUITI CON FORMALE PROVVEDIMENTO**

FINO A PUNTI 5

	fino a punti
Ricompense di Stato conferite con provvedimento formale, per fatti eccezionali compiuti in servizio che attestino un elevatissimo senso del dovere istituzionale	
Medaglia d'oro al valore o al merito civile o militare	5
Medaglia d'argento al valore o al merito civile o militare	4
Medaglia di bronzo al valore o al merito civile o militare	3
Attestato di pubblica benemerita al valor o al merito civile concesso dal Ministro dell'Interno ai sensi della legge n.13\1958 e n.658\1956	2
Attestato di pubblica benemerita concesso dal Dipartimento della Protezione Civile	1

	fino a punti
Benemerite conferite dai vertici dell'amministrazione in relazione ad attività tenute in servizio che evidenzino una speciale professionalità nello svolgimento dei compiti e degli incarichi ricevuti	
Medaglia al merito di servizio	2
Diploma di benemerita con medaglia	1,5
Encomi ed elogi del Ministro dell'Interno	1
Encomi ed elogi del Dipartimento dei vigili del fuoco	0,5

CATEGORIA III

**TITOLI DI STUDIO E DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE NON OBBLIGATORI
FINO AL MASSIMO DI PUNTI 3**

2	Laurea in materie attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 2
2	Laurea in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 1
2	Laurea triennale in materie attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 1
2	Laurea triennale in materie non attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,75
	Diploma post universitario, conseguito presso Università pubbliche, in materie attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,50
	Abilitazione insegnamento in materie attinenti alle aree di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	punti 0,25
	Brevetto di elicotterista	punti 0,30
	Brevetto di sommozzatore	punti 0,20
	Brevetto di padrone di barca	punti 0,10